

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura Territoriale:**Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino
Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975
E_mail: legacoop@legacoop-piemonte.coop
serviziocivile@legacoop-piemonte.coop
Pec: legacoop@pec.legacoop-piemonte.org
Sito: www.legacoop-piemonte.coop

Resp.le progetto: Fabio Cavallin

TITOLO DEL PROGETTO:

TO-Like

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita dei bambini disturbo dello spettro autistico, mediante interventi mirati a promuovere il massimo sviluppo delle loro potenzialità. Realizzare servizi di sostegno e di potenziamento delle capacità residuali dei bambini con disturbo dello spettro autistico significa aiutarli nel percorso di crescita e della conquista dell'autonomia per poter condurre una vita sana, riducendo i rischi della marginalità sociale a cui vanno incontro sia i minori autistici che le loro famiglie. Il presente progetto intende supportare anche le famiglie, infatti i genitori delle persone con disturbo dello spettro autistico dovrebbero essere supportati nel processo di accettazione della disabilità dei loro bambini e dovrebbero essere incoraggiati, per quanto difficile sia, a mantenere lo stile di vita e le relazioni sociali che avevano prima di venire a conoscenza della patologia dei loro figli.

<i>Criticità</i>	<i>Indicatori di criticità</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
C1. Difficoltà per le famiglie con minori disabili, che vivono momenti di maggiore precarietà e fragilità, di accedere all'offerta di attività pomeridiane, di supporto scolastico e di servizi di doposcuola	<p>Solo 2 famiglie su 15 accedono alle offerte di supporto scolastico del territorio</p> <p>Solo 5 bambini su 15 svolgono attività strutturate di supporto scolastico adeguate</p>	O.1. Miglioramento delle prestazioni scolastiche a livello di apprendimenti attraverso servizi di sostegno e di potenziamento delle capacità residuali dei bambini e diminuzione dei comportamenti non adeguati al contesto scolastico e delle difficoltà nello svolgimento dei compiti assegnati	<p><i>Incremento del 50% (7 famiglie) che accedono alle offerte di sostegno scolastico</i></p> <p><i>Aumentare del 50% (7 bambini) il numero di bambini che svolgono attività strutturate di supporto scolastico</i></p>
C2. Difficoltà per i minori di accedere a opportunità di relazione, di distacco dalla famiglia, di aggregazione e di tempo libero nonché di sostegno ai genitori lavoratori, anche in collaborazione con le associazioni del territorio	<p>Solo il 10% dei bambini frequenta laboratori ludico-sportivi</p> <p>Solo 2 bambini su 15 partecipano a uscite o eventi aggregativi organizzati sul territorio</p>	O.2. Aumentare l'autonomia dei minori attraverso la frequentazione di spazi aggregativi come opportunità di tempo libero, di rapporto con figure adulte competenti, di inserimento in un gruppo di pari, di promozione di spazi di prevenzione e di incontro tra agio e disagio, di acquisizione di regole sociali	<p><i>Aumentare del 50% (7 bambini) il numero dei minori che frequentano laboratori ludico-sportivo</i></p> <p><i>Incrementare del 50% (7 bambini) il numero di bambini che partecipano ad eventi/uscite aggregative sul territorio, passando da 2 a 9 minori</i></p>
C3. Difficoltà per le famiglie di avere il sostegno e supporto necessario ad accrescere il loro benessere. Scarsità di interventi specifici mirati ad aiutare queste famiglie a capire meglio e ad affrontare i problemi tipici dei loro figli	<p>1.Nessun incontro formativo/informativo tra genitori ed esperti</p> <p>2.Nessun incontro di gruppo con psicologo esperto</p>	O.3. Contribuire ad accrescere il benessere delle famiglie con bambini autistici, attraverso interventi specifici mirati ad aiutarle a capire meglio e ad affrontare i problemi tipici dei loro figli. I genitori delle persone autistiche dovrebbero essere supportati nel processo di accettazione della disabilità dei loro bambini e dovrebbero essere incoraggiati, per quanto difficile sia, a mantenere lo stile di vita e le relazioni sociali che avevano prima di venire a conoscenza della patologia dei loro figli.	<p><i>Incremento degli incontri formativi/informativi tra famiglie ed esperti da nessuno a 2 incontri al mese% (4 mamme)</i></p> <p><i>Incremento degli incontri di gruppo con psicologo da nessun incontro a 2 incontri al mese</i></p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Oltre alle attività precedentemente indicate, si vuole permettere ai volontari in servizio civile di poter ideare e realizzare ulteriori tipologie di iniziative (concordate con gli OLP e il Responsabile di Progetto) che possano da un lato rendere maggiormente efficace l'intero progetto e dall'altro dare la possibilità ai giovani volontari di esprimere capacità, pensieri e abilità personali.

Verrà richiesto ai Volontari di affiancare gli operatori anche nei progetti di autonomia dei bambini in carico, svolgendo attività strutturate e passaggi nei centri del privato sociale e del comune ove svolgono attività specifiche.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ufficio Disabili Minori, Via Eritrea 20 Torino

I volontari coadiuveranno gli operatori nelle attività svolte all'interno dei servizi (routine quotidiana e attività già esistenti).

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Ai volontari di Servizio Civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni, oltre che passaggi strutturati nei centri del privato sociale o del comune.

Inoltre, i volontari avranno un ruolo specifico relativo alle attività del progetto, come di seguito riportato.

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
O.1 MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI SCOLASTICHE	
<p style="text-align: center;">A.1</p> <p>Realizzazione di specifici interventi educativi.</p>	<p>Supporto all'operatore nella valutazione delle abilità del bambino. Predisposizione di schede di osservazione sistematica. Supporto all'operatore nella predisposizione di metodologie per la valutazione della comprensione delle emozioni, del gioco simbolico. Supporto all'operatore nella predisposizione di interventi per l'analisi delle capacità di comunicazione scritta (per bambini privati del linguaggio). Compilazione schede di osservazione sistematica.</p>
<p style="text-align: center;">A.2</p> <p>Gestione comportamenti problema</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nell'osservazione e interpretazione del comportamento problematico. Collaboreranno con gli operatori nell'individuazione di percorsi idonei a casi specifici. Collaboreranno con gli operatori per l'individuazione di strategie non eversive per contenere comportamenti problematici. Supporteranno gli operatori nella programmazione per lo sviluppo di una comunicazione spontanea.</p>
O.2 AUMENTARE L'AUTONOMIA DEI MINORI	
<p style="text-align: center;">A.1</p> <p>Supporto all'autonomia</p>	<p>I volontari supporteranno nell'organizzazione delle attività riabilitative e nell'organizzazione e gestione di laboratori ludico-sportivi, collaborando nella individuazione del tipo di attività ludico-sportive da svolgere; nella ricerca di una sede idonea; nella definizione dei giorni in cui compiere le attività ludico-sportive. Affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle attività ludico-sportive.</p>
<p style="text-align: center;">A.2</p> <p>Gite, uscite sul territorio e centri estivi.</p>	<p>I volontari collaboreranno con gli operatori nella programmazione, organizzazione e gestione (partecipazione attiva) a gite, uscite sul territorio e centri estivi.</p>
O.3 ACCRESCERE IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI AUTISTICI	
<p style="text-align: center;">A.1</p> <p>Sostegno alla genitorialità</p>	<p>I volontari collaboreranno con gli operatori nella programmazione e gestione delle attività di supporto alle famiglie nel percorso di crescita dei loro figli.</p>

<p style="text-align: center;">A.2.</p> <p style="text-align: center;">Sostegno pratico alle famiglie</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nell'accompagnamento dei bambini presso le sedi delle attività. I volontari saranno coinvolti nella predisposizione di immagini per rappresentare le informazioni essenziali da comunicare; nella predisposizione di un'agenda quotidiana delle attività da svolgere, nella predisposizione di strumenti visivi per la comprensione del linguaggio</p>
<p style="text-align: center;">A.3.</p> <p style="text-align: center;">Sostegno psicologico alle famiglie</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nella programmazione del calendario degli incontri tra psicologo e famiglia; nella scelta della sede più idonea per la realizzazione degli incontri. Saranno coinvolti nella predisposizione e compilazione di schede di primo contatto per la conoscenza dei membri del nucleo familiare; nella compilazione di apposite schede per la descrizione del contenuto delle sedute e nella predisposizione di report finali.</p>
<p style="text-align: center;">A.4.</p> <p style="text-align: center;">Contribuire ad accrescere il livello di conoscenza delle famiglie in merito alla patologia dei loro figli</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione di Incontri di Formazione tra esperto e famiglie; nel contattare gli esperti, nella definizione del calendario degli incontri, nella scelta della sede per organizzare gli incontri. Verranno inoltre coinvolti nella predisposizione di schede da distribuire alle famiglie per la raccolta delle informazioni sui casi specifici in oggetto.</p>
<p style="text-align: center;">A.5.</p> <p style="text-align: center;">Organizzazione di Convegni sul tema dell'autismo</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nella programmazione di un calendario per la scelta delle date in cui realizzare i convegni; nell'identificazione tematiche da trattare. I volontari saranno inoltre coinvolti nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire ai partecipanti, nella predisposizione della bozza per procure, nella produzione di volantini e brochure; nell'organizzazione del parterre e degli interventi; nell'organizzazione logistica del convegno; nella pubblicizzazione territoriale dell'eventi (pubblicità su giornali locali, sulle pagine dei social, contatto con altre istituzioni, invio e-mail, contatto con associazioni); nella conferma delle adesioni e nella realizzazione dell'evento.</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4
 Numero posti con vitto e alloggio: 0
 Numero posti senza vitto e alloggio: 0
 Numero posti con solo vitto: 4

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Telef. sede</i>	<i>Fax sede</i>	<i>Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)</i>
1	Coop Sociale Il Margine	Torino	VIA ERITREA, 20	64610 Scu 145682	4	011-4102711	011-4102711	V V

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1.145
 Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;
- obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e il servizio, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;
- i volontari potranno partecipare alle feste organizzate dalla cooperativa (Festa di Natale e Assemblea Soci), questi sono momenti importanti per conoscere l'organizzazione, i valori, le attività e i progetti della Cooperativa.
- flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni, come i soggiorni estivi, questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione. Oltre a questi aspetti più terapeutici ed educativi, hanno anche una valenza ludico ricreativa.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

SI LEGACOO NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai volontari è richiesto il diploma di licenza media inferiore e/o il diploma di scuola media superiore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

Attestato specifico rilasciato da ente proponente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MODULO N.1 - Competenze di base e trasversali

CONTENUTI DEL MODULO

Orientamento ed accoglienza:

- Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale)
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)
- Conoscenza degli OLP (ed eventuale ulteriore referente)
- Visita del servizio

La Cooperativa e la sua organizzazione:

- Associazioni e fondazioni
- Associazioni di promozione sociale
- La legislazione speciale per il terzo settore (odv, ong)
- Il decreto 460/97 sulle ONLUS
- I soggetti e le attività del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Il bilancio d'esercizio e le normative civilistiche e fiscali

Qualità, valutazione, accreditamento:

- Qualità
- Valutazione
- Accreditamento

L'ascolto attivo e la comunicazione efficace:

- I principi dell'ascolto attivo
- Comunicazione verbale e non-verbale
- Le aree della comunicazione
- Esercitazione

La gestione dei conflitti e il lavoro in equipe:

- Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
- Cooperazione e collaborazione
- Il gruppo e le relazioni come strumenti di lavoro in una prospettiva di collaborazione e condivisione dei contenuti educativi
- Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
- Riscoprire il significato della vicinanza e della corporeità. La ricerca di un benessere possibile di fronte alla cronicità e alla patologia grave

Problem solving:

- Strategie di problem solving
- Il modello d'intervento: individuazione dell'obiettivo da raggiungere, analisi delle tentate soluzioni, definizione del problema da risolvere, applicazione della strategia, misurazione degli effetti e eventuale evoluzione strategica, chiusura dell'intervento
- Esercitazione ("Prova del prigioniero")

DURATA DEL MODULO – 28 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO – FABIO CAVALLIN – BARBARA RABU'

MODULO N. 2 - SICUREZZA

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in seno tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA – RISCHIO ALTO - Settore SOCIO ASSISTENZIALE

- Rischi luogo
- Rischi attrezzature
- Rischi mansione
- Rischio chimico

- Rischio elettrico
- Rischi fisici
- Trasporti e mezzi
- Rischio biologico
- Movimentazione manuale di carichi
- Aggressione da utente
- Stress correlato (buone prassi)
- Piano di emergenza

Settore SOCIO ASSISTENZIALE

DURATA DEL MODULO 16 ORE (4 ore di base + 12 ore Rischio specifico)

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GUERRA CLAUDIO

MODULO N. 3 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

CONTENUTI DEL MODULO:

Psicologia dell'età evolutiva:

- Nozioni di psicologia dello sviluppo (cognitivo, emotivo relazionale e linguistico motorio) del bambino 0-3 anni;
- Nozioni di pedagogia e didattica;
- Elementi di psicomotricità e espressione corporea;
- Nozioni di salute e d'igiene del bambino e dell'ambiente;
- La relazione con la famiglia

Formazione teorico-pratica:

- Presentazione di oggetti e materiali e il loro utilizzo in attività educative organizzate.

Organizzazione di eventi:

- L'animazione
- Principi di progettazione degli interventi educativi
- Organizzare e gestire attività per bambini attraverso l'attivazione di volontari
- Ruoli e compiti del volontario in attività con bambini
- Programmazione e gestione di attività con l'apporto di volontari

DURATA DEL MODULO: 28 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: FABIO CAVALLIN- RABU' BARBARA

La durata della formazione specifica è di 72 ore, da svolgere nel seguente modo:

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorno (9 mesi) dall'avvio del progetto

PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49 - 10144 Torino

Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975

E_mail: legacoop@legacoop-piemonte.coop

serviziocivile@legacoop-piemonte.coop

Pec: legacoop@pec.legacoop-piemonte.org

Sito: www.legacoop-piemonte.coop